



Codice del candidato:

Državni izpitni center



P 2 2 1 A 1 0 2 1 1

SESSIONE PRIMAVERILE

LINGUA ITALIANA

Prova scritta 1

Analisi del testo non letterario

Lunedì, 30 maggio 2022 / 60 minuti

*Sono consentiti i seguenti strumenti e sussidi:
penna stilografica o penna a sfera.*

Il candidato riceve due schede di valutazione.

Il testo non letterario in allegato è staccabile.

PROVA DI MATURITÀ PROFESSIONALE

INDICAZIONI PER IL CANDIDATO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non risolvere i quesiti prima del via dell'insegnante preposto.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nello spazio apposito su questa pagina in alto e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame comprende 17 quesiti. I punti in totale sono 30. In margine ad ogni quesito sono indicati i punti che puoi conseguire.

Scrivi le risposte nello spazio apposito con la penna stilografica o con la penna a sfera. Scrivi in corsivo in modo leggibile rispettando le regole grammaticali e ortografiche. Nel rispondere ai quesiti fai attenzione alle indicazioni che ti vengono fornite. Se sbagli, traccia una riga sulla risposta sbagliata e scrivi la risposta corretta. Le risposte e le correzioni illeggibili saranno valutate con 0 punti.

Abbi fiducia in te stesso e nelle tue capacità. Buon lavoro.

Questa prova ha 12 pagine, di cui 4 vuote.



P 2 2 1 A 1 0 2 1 1 0 3

Prova scritta 1: allegato

Allarme giovani e alcol, parla l'esperto: niente panico, basta l'esempio

Il ministero della Salute presenta al Parlamento dati allarmanti sull'aumento dei consumi di alcol fuori pasto tra i giovanissimi. *Panorama.it* ha intervistato Simona Pichini, ricercatrice dell'Osservatorio fumo alcol e droga dell'Istituto superiore di Sanità.

di Marta Buonadonna



Nella relazione annuale al Parlamento sull'alcol e i problemi correlati, il ministero della Salute rende pubblici **dati definiti allarmanti sul consumo di alcol tra i giovani**. Tra le altre cose è più che raddoppiata negli ultimi 15 anni la percentuale di ragazze tra i 14 e i 17 anni che consumano alcolici: sono passate dal 6% al 14,6%. Esiste quindi un allarme alcol tra giovani e giovanissimi? Qual è il ruolo che la famiglia può giocare? Lo abbiamo chiesto a Simona Pichini, ricercatrice dell'Istituto Superiore di Sanità e *National Counterpart* per le politiche sull'alcol presso l'Organizzazione mondiale della Sanità.

Quello presentato in Parlamento è un quadro che deve preoccupare?

Vale la pena fare chiarezza: il rapporto contiene **notizie buone e cattive**.

Diciamo subito che l'Italia rimane fra i paesi europei a **più basso consumo di alcol** e a più alto numero di astemi, forse solo Malta ci supera. Negli ultimi 10 anni il **consumo pro-capite di alcol è sempre diminuito**. Per fortuna ancora resiste il modello mediterraneo di bere a pasto bevande a bassa gradazione alcolica, come il vino e la birra. Ma, come è già successo con le sostanze da abuso, si diffonde tra i giovani il fenomeno dello sballo con qualsiasi cosa, dalle droghe sintetiche all'alcol, passando per lo sniffare benzina.

Quali sono allora i comportamenti in aumento tra i giovani? E di che età stiamo parlando?

Quello che va di moda non è bere più alcol ma sballarsi in generale, l'alcol quindi è solo un mezzo. Parliamo di giovanissimi, tra i 14 e i 17 anni, e dei giovani adulti, tra 18 e 24 anni. Sono le categorie per le quali nell'ultimo decennio è aumentata l'abitudine a bere fuori pasto, passando rispettivamente dal 14 al 17% e dal 34 al 42%.

Come bevono i giovani?

Quello che preoccupa maggiormente è il fenomeno del **binge drinking, bere fino a essere ubriachi**, bere per stordirsi. Si tratta di un consumo ricreazionale, alle feste, nei fine settimana quando si esce. Un modo di bere al di **fuori del modello familiare**. Ma il vero problema non è tanto l'alcol, quanto semmai lo stile di vita da sballo che comporta l'esagerazione in tutte le sue forme, anche nel mangiare, dal mangiare troppo al non mangiare affatto.

Da cosa dipende questa tendenza?

Si tratta di moda, del **cambiamento dei costumi globali**. I modelli presentati in maniera sensazionalistica fanno presa. Se vanno forte la velina, il Grande Fratello, i comportamenti eccessivi rispetto alla norma, se i **comportamenti trasgressivi fanno notizia** i giovani assumono quei modelli e li fanno propri.



Che ruolo ha e cosa può fare la famiglia?

La famiglia italiana, mediterranea, sempre deve farsi testimone di comportamenti sani. Prima di tutto non si incita il giovane a bere, non si fa fare il brindisi ai bambini e cose del genere. Poi il modello familiare deve essere un modello di bere mediterraneo, che rispetta le linee guida dell'Inran, Istituto nazionale di ricerca sulla nutrizione, che dicono: due bicchieri di vino al giorno per l'uomo, uno per la donna, uno per l'anziano. Noi italiani beviamo sostanzialmente vino e quasi sempre a pasto, non siamo bevitori di superalcolici.

Come si parla di alcol a un ragazzino di 14 anni, che si sospetta abbia l'abitudine di bere fuori casa?

La prima cosa è il modello, sempre. Padre e madre che fumano non possono predicare sui mali del tabacco e lo stesso vale per l'alcol. Il modello offerto in famiglia viene sicuramente rifiutato nell'età adolescenziale, ma poi è ripreso dal giovane adulto. Prendiamo il fumo: nelle famiglie di non fumatori, con uno stile di vita sano, il giovane adulto che ha finito la sua fase di ribellione di solito non fuma. Tutti provano da giovanissimi, anche a bere. È inutile negare che il proprio figlio di 14 anni prima o poi si prenderà una sbronza, per provare com'è. Quel che conta è che una volta cresciuto abbia degli esempi positivi.

Come si riconosce e come si affronta un comportamento patologico in un ragazzo?

Il comportamento patologico si vede. Io lavoro all'Osservatorio fumo alcol e droga dell'Istituto superiore di Sanità e sono a contatto con i giovani: non riescono a nascondere il comportamento patologico, che può diventare violento, e si manifesta nel mancato rispetto delle regole della famiglia, della scuola, di tutte le regole. Non è sempre detto che i genitori lo possano correggere, e non è sempre responsabilità loro. A volte è un comportamento fine a se stesso, proprio del carattere della persona. Non tutti i drogati sono figli di genitori assenti né è vero il contrario.

Esiste un rischio dipendenza nel consumo di alcol?

Direi che questo **dipende in larga misura dal carattere** del ragazzo. È importante distinguere tra comportamenti a rischio e dipendenza. Io posso avere un comportamento a rischio per tutta la vita (ubriacarmi tutti i sabati sera) senza mai diventare dipendente, senza mai essere alcolizzato. Il comportamento a rischio è pericoloso per la mia salute e per chi mi sta intorno, ma ha una radice e dei contorni diversi dalla dipendenza, che è un meccanismo dovuto alla psiche della persona più che alla sostanza. Il giovane che non riesce a crescere o ha problemi irrisolti è più facile preda della dipendenza. La ricerca non ha ancora finito di chiedersi se nasca prima la psicosi o la dipendenza dalla sostanza. È il problema psichico che ci richiede la dipendenza o è la dipendenza che ci crea un problema psichico? Si tende a pensare che la **problematica psichica non risolta** sia alla base della dipendenza. Se non divento alcolista avrò magari problemi di alimentazione o altro.

L'adolescenza è un'età critica...

L'età adolescenziale è quella del **comportamento provocatorio**, in tutti i sensi, dal sesso alle droghe, dall'alcol ad altri comportamenti rischiosi. Il giovane sano poi li interrompe; quando è finita la ribellione, non è più necessario rinnegare i modelli. Il comportamento a rischio continua dove la crescita non è stata sana, e non riguarda certo il 50% dei giovani adulti semmai un 5%. La stessa percentuale che incontra difficoltà nel normale sviluppo psichico per problemi epigenetici¹, ovvero un mix di genetica e ambiente. Di fronte a un comportamento sbagliato la famiglia deve interrogarsi al suo interno, insieme al ragazzo, e non esitare a ricorrere all'aiuto di personale specializzato (il medico, lo psicologo) per la soluzione della problematica neuro-comportamentale.

(Fonte: <http://archivio.panorama.it/scienza/salute/Allarme-giovani-e-alcol-parla-l-esperto-niente-panico-basta-l-esempio>. Consultato l'8/5/2017.)

¹ **Epigenetica**: studio che descrivere tutte quelle modificazioni ereditabili che variano l'espressione genica pur non alterando la sequenza del DNA.



Leggi l'articolo *Allarme giovani e alcol, parla l'esperto: niente panico, basta l'esempio che trovi in allegato* e risolvi i quesiti che trovi qui di seguito.

1. Qual è secondo la giornalista il paese in cui si beve meno alcol.

_____ (1 punto)

2. Quali sono le abitudini degli italiani nel bere?

_____ (1 punto)

3. Oltre all'alcol, quali altri tipi di dipendenze vengono menzionati nell'articolo? Indicane tre.

_____ (1 punto)

4. Per quale motivo i giovani bevono alcolici quando escono nei fine settimana?

_____ (1 punto)

5. Spiega le espressioni scritte in corsivo che trovi nella seguente frase:

Se *vanno forte* la velina, il Grande Fratello, i comportamenti eccessivi rispetto alla norma, se i comportamenti trasgressivi *fanno notizia* i giovani assumono quei modelli e li fanno propri.

Vanno forte significa _____

Fanno notizia significa _____

_____ (2 punti)

6. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito. Quale significato ha il termine **sballo** nel testo?

- A Stato di allucinazione da stupefacenti.
- B Situazione eccitante, fuori dalla norma.
- C Rimozione dell'imballo.

(1 punto)



7. Perché, a volte, la famiglia è responsabile della dipendenza all'alcol dei figli?

(1 punto)

8. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito. Che cosa porta i ragazzi alla dipendenza?

- A L'incapacità del giovane di maturare o di risolvere i problemi.
- B Problematica psichica non risolta.
- C La crescita non sana; manca il modello.

(1 punto)

9. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito. Perché, nel testo, l'adolescenza viene considerata età critica?

- A Perché l'adolescente non viene adeguatamente educato.
- B Perché l'adolescente ha problemi psichici.
- C Perché l'adolescente è un ribelle.

(1 punto)

10. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito. Che cosa possono fare i genitori per aiutare un figlio con problemi vari?

- A Essere da modello.
- B Mandare il figlio in un istituto di recupero.
- C Ricorrere all'aiuto di specialisti.

(1 punto)

11. Per ciascuno dei seguenti termini tratti dal testo, individua un sinonimo, ossia un termine di significato simile.

Panico: _____

Allarmante: _____

Correlato: _____

Abuso: _____

(4 punti)



12. Per ciascuna delle seguenti frasi indica quale significato assume la parola "relazione", scegliendolo fra quelli riportati nel riquadro.

avere conoscenze	rapporto amoroso
esposizione scritta intorno a un determinato argomento	

Nella *relazione* annuale al Parlamento sull'alcol e i problemi correlati, il ministero della Salute rende pubblici dati definiti allarmanti sul consumo di alcol tra i giovani. _____

La *relazione* tra Giovanna e Marco non funziona più così bene come un tempo. _____

È uno che ha molte *relazioni*. _____

(3 punti)

13. Cerchia la risposta corretta che risponde al quesito di seguito. Questo testo è

- A uno studio tratto da una rivista scientifica.
- B una voce di enciclopedia.
- C un rapporto di ricerca.
- D un articolo divulgativo.

(1 punto)

14. Analizza il modo del verbo in grassetto e spiegane la funzione:

*Come si parla di alcol a un ragazzino di 14 anni, che si sospetta **abbia** l'abitudine di bere fuori casa?*

Modo del verbo: _____

Che cosa esprime: _____

(2 punti)

15. Fai l'analisi del periodo:

Direi che questo dipende dal carattere del ragazzo.

Principale: _____

Subordinata: _____

(2 punti)

16. Spiega la funzione del **si** nella seguente frase:

***Si** tratta di un consumo ricreazionale nei fine settimana quando **si** esce.*

(1 punto)



Pagina vuota



Pagina vuota



Pagina vuota



Pagina vuota